

# IL CASO

## La Regione sostituisce lo Stato «Treni e bus garantiti nel 2012»

**Tagli ai trasporti. Saliera: «Anticipiamo noi i 400 milioni che servono per i pendolari, poi speriamo in Monti». 37 milioni al welfare e 60 al lavoro**

**CLAUDIO VISANI**

BOLOGNA  
cvisani@unita.it

I pendolari possono tirare un sospiro di sollievo. I treni locali e gli autobus circoleranno anche nel 2012. La Regione assicurerà i 400 milioni di euro che servono per garantire lo stesso livello di servizio dell'anno in corso. «Uno sforzo notevolissimo - dice la vice presidente con delega al bilancio, Simonetta Saliera - ma non potevamo certo lasciare, da gennaio, bus e carrozze nei depositi».

Il governo Berlusconi con le manovre estive aveva tagliato l'80% dei trasferimenti alle Regioni per il trasporto pubblico locale (Tpl): 1,5 miliardi su 1,9 del 2011. Le Regioni, tutte, avevano denunciato l'insostenibilità del taglio. Il governatore e presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, aveva guidato la trattativa col ministro Fitto per recuperare almeno

in parte le risorse statali. Poi il governo è caduto e il Tpl, a quel punto, rischiava di saltare. Anche perché a giorni vanno definiti gli orari invernali, che per i treni entreranno in vigore il 14 dicembre.

Così la Regione ha deciso di "sostituire" il Governo e farsi carico direttamente del problema. Dal bilancio 2012 - che già deve fare i conti con tagli statali di 421 milioni - recupererà le risorse per far viaggiare treni e autobus.

«Il nostro è un intervento straordinario - precisa Saliera - una supplenza temporanea per garantire il servizio nel 2012. Il trasporto pubblico "deve" essere finanziato dallo Stato. Errani porterà la questione sul tavolo del nuovo governo che, si spera, almeno una parte delle risorse necessarie dovrebbe trovarle. Se accadrà, i soldi che ora destiniamo al Tpl li metteremo per rafforzare le altre due scelte politiche di fondo che abbiamo fatto a favore del welfare e del lavoro, e per dare un po' di ossigeno agli altri set-

tori che abbiamo dovuto prosciugare». Per il welfare, la Regione ha comunque confermato 22 milioni per il "fondo anti-crisi" e 15 milioni per il "fondo della non autosufficienza", oltre a 20 milioni per la stabilizzazione dei precari e 40 per lo sviluppo.

**Al presidente** del Consiglio incaricato, Mario Monti, si è rivolto ieri pomeriggio, nell'incontro a Palazzo Giustiniani con le istituzioni locali e le parti sociali, anche il presidente nazionale dell'Anci, Graziano Delrio, per chiedere a nome dei Comuni il ripristino dell'Ici per ridare fiato ai loro esangui bilanci. Una proposta che è stata rilanciata anche dal sindaco Virginio Merola in una intervista al *Corriere*. «Eliminare l'Ici è stato un grosso errore - ha detto - e se non viene ripristinata non resterà che alzare di un punto l'Irpef, che è già troppo alta ed è pagata dai soliti noti, come dimostra l'evasione di 250 miliardi. L'Ici, invece, con il meccanismo degli sgravi per la prima casa e i redditi più bassi, a Bologna esentava 90mila persone».

**Tagli ai Comuni**  
Delrio e Merola  
chiedono a Monti  
il ripristino dell'Ici



Un treno Fer: la Regione mette in sicurezza i trasporti dopo i tagli del governo